



Comunicato Unitario

Nel corso dell'assemblea del 20 gennaio, i lavoratori e le lavoratrici hanno dibattuto anche sulle condizioni ambientali e di lavoro che contraddistinguono l'attività del personale di Mediocredito Italiano trasferito nella sede di Assago.

I colleghi presenti in assemblea hanno concordato sul fatto che il trasferimento deciso dall'azienda si è rivelato assolutamente negativo per i tempi e i modi in cui è stato attuato. Dal punto di vista organizzativo, infatti, la sua realizzazione alla fine dell'anno ha costituito un obiettivo ostacolo alle attività di chiusura contabile; mentre, sotto il profilo del rapporto di lavoro, c'è stata un'ingiustificata deroga rispetto ai termini di preavviso stabiliti dal contratto collettivo.

L'Assemblea, nello stigmatizzare tale comportamento aziendale, ha deciso, altresì, d'indagare le condizioni ambientali in cui si svolge l'attuale attività lavorativa incaricando le RSA dell'unità produttiva di predisporre e somministrare un questionario per individuare e segnalare le criticità emergenti al riguardo.

Il questionario è stato compilato da ben 115 lavoratori che hanno valutato:

- La pulizia e l'igiene negli uffici, nei bagni e nelle aree break, in prevalenza, come "scarsa", e quella nei locali della mensa come "buona";
- L'illuminazione dei locali come "corretta" o "scarsa" (quasi a pari merito), e in modo prevalente la temperatura al loro interno come "eccessiva" e il riciclo dell'aria come "carente";
- Rispetto ai bagni, in modo quasi unanime, la temperatura come "scarsa" e il riciclo d'aria "carente".
- La dotazione degli arredi negli uffici e la postazione di lavoro, in prevalenza, come "sufficiente"; mentre "scarsa" è la dotazione nelle aree break e la fornitura di cancelleria.

Dal questionario, inoltre, emerge che sono sintomi ricorrenti il mal di testa e il bruciore agli occhi. Inoltre molti lavoratori hanno integrato le risposte al questionario lamentando sintomi allergici alle vie respiratorie.

In merito alle proposte dei lavoratori che sono fornite nel questionario e dirette ad avviare a soluzione i problemi evidenziati, si evidenziano i seguenti aspetti.

Con riferimento ai **bagni**, è urgente la **revisione del sistema di riscaldamento** con l'installazione di nuovi caloriferi.

E' inoltre necessario assicurare un livello igienico accettabile, che può essere realizzato mediante:

- Disponibilità di risorse adeguate, per numero e tempo impiegato, per la loro pulizia quotidiana;
- Installazione di asciugamani di carta;
- Acquisto dei nuovi copri-water;
- Esecuzione i lavori di manutenzione e realizzazione/installazione di mobiletti e mensole di appoggio



Per quanto riguarda gli **uffici**, sono valutati positivamente gli interventi in corso sull'impianto d'illuminazione, se sarà confermata la possibilità di regolarne l'intensità.

Al contrario, si richiede con urgenza un **corretto riciclo dell'aria** per evitare l'esposizione a livelli d'inquinamento superiori alle soglie.

Rispetto alle **aree break**, oltre alla necessaria manutenzione dei distributori automatici, si segnala la necessità di renderle più confortevoli proponendo, altresì, di realizzarne una più spaziosa, dotata di piani di appoggio, un frigorifero e un forno a micro-onde.

Sulle **aree transito**, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici di Assago, è suggerito un intervento sul riscaldamento nelle aree di transito e sulle luci nel sottopasso che sono sempre accese, ma piuttosto deboli.

Per quanto attiene al **servizio di navetta aziendale**, si rileva come sia poco utilizzato. Un potenziamento del servizio da/per Rogoredo, 30 minuti prima e 30 minuti dopo rispetto agli orari attuali, potrebbe incontrare le esigenze di un numero significativo di lavoratori.

Altro profilo emerso dal questionario attiene all'aumento dei tempi del **tragitto casa-lavoro**, che è stato rilevante per la stragrande maggioranza dei colleghi, analogamente ai relativi costi. Soltanto per il 22% dei colleghi, infatti, il viaggio quotidiano verso la sede di Assago dura meno di mezz'ora, mentre il 40% impiega circa un'ora ed il 38% dedica oltre un'ora giornaliera per il viaggio di sola andata. Si segnala, inoltre, un maggiore utilizzo del mezzo proprio rispetto al passato a discapito dell'uso dei servizi pubblici.

Tutto questo contrasta chiaramente con la ricerca della mobilità sostenibile, sostenuta nel Piano degli spostamenti casa-lavoro di ISP a Milano, come *parte integrante del nostro impegno a operare in modo socialmente responsabile*, che significa *coniugare la vivibilità e la sostenibilità del tempo delle città in cui viviamo con il benessere delle nostre persone e con gli obiettivi di sostenibilità economica del Gruppo*.

Per attenuare i disagi conseguenti all'incremento del pendolarismo, Mediocredito ha assunto l'impegno di **accettare tutte le flessibilità orarie consentite**. Ricordiamo quindi che è possibile richiedere l'elasticità in entrata/uscita di 45 minuti, la riduzione della pausa-pranzo a mezz'ora (come da accordi aziendali) e l'anticipo di 15 minuti in entrata (come da CCNL). Sono state accolte 28 nuove richieste e non sono registrati rifiuti. Tuttavia, dall'indagine emergono 4 domande ancora in giacenza, alle quali occorre dare immediatamente una risposta positiva.

Confidiamo nel fatto che l'Azienda non voglia vanificare il lavoro svolto dalle RSA con la collaborazione attiva di tutti i lavoratori e prenda nota delle esigenze qui rappresentate, impegnandosi a realizzare quanto suggerito.

Sarà compito delle RSA, insieme ai lavoratori, monitorare che gli interventi evidenziati, specie quelli aventi carattere di urgenza, siano tempestivamente e correttamente eseguiti

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e che lo faranno d'ora in avanti.

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali di Assago